Anno XXXIX — Mercoledì 26 Luglio 1905 — Conto corrente con la posta — N. 1[illegible]

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Bagni, Acque e Montagne

ABBONAMENTO STRAORDINARIO
DI SAGGIO
per un Trimestre
al
Giornale di Udine
nella stagione estiva 1905
Lire TRE

Indirizzare cartoline-vaglia: Amministrazione del *Giornale di Udine*, via Savorgnana, 11.

L'incognita

Il problema che si presenta alla risoluzione del Parlamento nella convocazione straordinaria del 27 andante, è di una eccezionale portata finanziaria; lo Stato si accinge a liquidare il suo debito verso le Società ferroviarie e questo debito supera di assai i 500 milioni.

Guardata obbiettivamente dovrebbe pur dirsi simpatica l'iniziativa d'una convocazione straordinaria del Parlamento, chiamato ad un sacrificio per compiere un dovere; ma pur troppo molti sistemi lasciano temere che l'eccezione possa forse servire a far accettare rapidamente e facilmente un compromesso finanziario che in circostanze normali incontrerebbe gravi difficoltà.

Non vogliamo qui entrare nella discussione tecnica accennata dai nostri telegrammi nelle sue varie ed aggrovigliate fasi. Non ne abbiamo la competenza mancandoci gli elementi, nè ci sentiamo di guidare il lettore attraverso la farraginosa ridda di cifre accatastate pro e contro i progetti preparati dal Governo.

Ma dobbiamo pur rilevare — come abbiamo fatto di recente — la fatalità che grava sui maggiori problemi della vita nazionale per cui le risoluzioni di maggior momento non sono state il risultato d'una persuasione meditata e trasfusa nella maggioranza, ma hanno avuto quasi esclusivamente il carattere di una dedizione dovuta a nozioni quasi sempre incidentali, sotto la pressione della necessità incombente.

Le spese per la ricostituzione della Marina da guerra, quelle maggiori per l'Esercito e per la difesa nazionale, lo stesso ordinamento ferroviario di Stato sono state portate davanti alla Camera all'ultima ora e votate dal Parlamento sotto l'aculeo dell'urgenza, del sentimento patriottico e della necessità impellente.

Veramente, e non mancammo di rilevarlo, poche volte la volontà del Paese si chiarì disposta ai maggiori sacrifici come nell'occasione dei Crediti votati dal Parlamento per l'Esercito e per la Marina. — Ciò non toglie però che ai rappresentanti della Nazione quei voti siano stati suggeriti e dal consenso che ciascuno di essi attinse nel contatto coi propri elettori, e dal desiderio nobilissimo di provvedere alacremente alla difesa del Paese, alla protezione dei connazionali all'estero, alla tutela dei nostri fiorenti interessi nei più lontani paesi. Ma nessuno ebbe la soddisfazione di vedere ben chiariti in un largo e dettagliato programma tecnico e finanziario i provvedimenti ai quali aveva dato il proprio voto.

Quando poi si pensa che la determinazione del Governo e della maggioranza parlamentare per l'esercizio di Stato delle ferrovie è avvenuta in due giorni, sotto la pressione dello sciopero ferroviario, si avrebbe il diritto di domandare che almeno ponderata e calma sia la liquidazione finanziaria: si tratta dopo tutto di centinaia di milioni.

Invece nessuno può dire che questa sia la regola odierna.

Il Parlamento è convocato ed invitato a deliberare senza una conveniente preparazione, senza essere stato prima illuminato da dati tecnici,, da relazioni esaurienti. Ciascun deputato si dibatte indeciso e non ha altra via d'uscita che o di accettare ciecamente le conclusioni della Sotto Giunta che grida allo sperperó ed al tranello, o quelle del relatore ministeriale della Giunta Generale che, pur dichiarandosi favorevole ai progetti ministeriali, arriva a definire appena *discrete* le transazioni proposte e caldeggiate dal Governo.

Che se poi volessimo guardare ad un altro ordine di fatti, ci si presenterebbero le rilevanti differenze dei calcoli e delle risultanze a cui sono venuti i commissari governativi stranamente portati all'ottimismo, il ministero pòco arrendevole esso pure a questi suoi consiglieri, e la Giunta del Bilancio che con una sola osservazione indusse ad un risparmio di circa dieci milioni.

Di fronte a questi fatti come distogliere il dubbio fattosi generale nella coscienza del Paese, che altre sorprese siano ancora possibili?

Alla vigilia della riapertura
I deputati presenti
La riunione della commissione

Roma, 25. — La posta di Montecitorio dava oggi presenti a Roma 150 deputati; si calcola che posdomani tale numero sarà più che raddoppiato.

Secondo la *Patria* si assicura poi a Montecitorio che per togliere ogni dissidio di procedura domani sera o dopo domani mattina la maggioranza della Giunta del bilancio che ha nominato relatore l'on. Tecchio, approverà la relazione colla procedura adottata.

Stasera si è adunato il Consiglio dei ministri; mancavano gli onorevoli Majorana e Tittoni.

Il busto di Zanardelli
a Montecitorio

Roma, 25. — Ieri fu trasportato alla Camera dei Deputati il busto di Zanardelli, che venne deposto provvisoriamente nella Sala dei Questori.

Il *Messaggero* dice che tra giorni sarà collocato nella galleria dei busti insieme con quello di Crispi.

La truffetta di Padova
e le dimissioni del Sindaco

Ci scrivono da Padova, 25:

Quello che accade a Padova da quando i popolari si sono accorti di essere stati battuti, è davvero incredibile.

Essi non vogliono adattarsi di aver perso. E così i radicali di Padova hanno truffato (è la parola esatta) oltre 1000 voti (dico mille) a tre candidati liberali-cattolici con la scusa di una omonimia che non prova niente, ed hanno poi sottratto a tutti i candidati liberali-cattolici tutti i voti contenuti in 238 schede... con la mirabolente scusa che la carta era trasparente.

Intanto stamattina, alla proclamazione, non avendo i presidenti dei seggi facoltà consultiva ma solo contabile, il primo presidente ha dovuto proclamare gli eletti..... provvisori, senza completare ai candidati moderati tutti i voti fatti burlescamente contestare.

Così, secondo tale proclamazione provvisoria — che sarà subito corretta dalla Giunta Provinciale Amministrativa se il Consiglio non volesse riconoscerlo — entrerebbero in Consiglio con 14 candidati moderati, 13 radicali.

Invece, col computo vero dei voti, tutti i 22 candidati conservatori entrano nella maggioranza, lasciando nella minoranza 5 radicali.

Tutti gli altri sono solennemente trombati!

Degno di rilievo è che fra i trombati si trovano l'on. Alessio, l'on. Moschini, l'assessore Bizzarini, l'assessore Formiggini. Una vera ecatombe!

All'ultima ora vengo informato che il sindaco Levi-Civita si è dimesso e intende assolutamente di non desistere dal suo proposito.

Altri dicono che i radicali, riconoscendosi finalmente battuti, provocheranno la venuta del commissario regio — sperando di avere l'appoggio dei socialisti nelle elezioni generali. Io credo che saranno egualmente trombati, perchè l'opinione pubblica s'è mutata anche qui e profondamente. Non se ne può più di questi tirannelli da operetta, che non solo non sanno fare il bene, ma impediscono agli altri di farlo. E saranno spazzati via da una raffica di buon vento sano e purificatore. Di questo siate più che sicuri.

Non c'è stato mai al mondo forse un partito politico, come il radicale italiano, che abbia la smania di gonfiare, incensare, esaltare i propri uomini. Sono arrivati al punto da esaltarsi perfino quando le pigliano. Ieri sul *Friuli*, a commento delle elezioni di Padova, è comparso un articolo in cui si dicevano meraviglie del suo direttore, ceduto quattro mesi fa agli amici patavini, per fare la campagna elettorale. Bisogna dire che in quattro mesi li ha portati a un bel punto! Ma che mai avrebbero detto sul *Friuli* del loro direttore, chiamato insistentemente dagli amici padovani (se lo sono proprio voluto!), se invece della sconfitta, avesse avuto la vittoria?

Il cinquantenario della battaglia di Crimea

Torino, 25. — Il ministro della Guerra dispose che alle feste cinquantenarie di Crimea, che si svolgeranno nella prima metà di Agosto a Torino con intervento dei Sovrani, siano rappresentati i Corpi che presero parte alla famosa spedizione.

Saranno rappresentati due reggimenti di Granatieri, diciotto reggimenti di Fanteria, alcuni di Cavalleria e Artiglieria. Nella caserma della Cernaia si preparano gli alloggi per 600 veterani.

La nave italiana «Calabria»
col Principe di Udine a bordo

Buenos Ayres, 25. — La regia nave italiana *Calabria* che ha a bordo il principe di Udine giorni or sono si trovava a Punta Arenas. I notabili della città offersero un banchetto, all'ufficialità, che riuscì brillantissimo.

Vi furono numerosi brindisi tutti improntati alla più schietta cordialità e inneggianti alla fraternità cileno-italiana.

La *Calabria* ha proseguito poi il suo viaggio per il Pacifico, senza fare scalo, come precedentemente era stato stabilito, a Valparaiso, perchè in quella città infierisce da qualche tempo un'epidemia di vajuolo.

Contro le frodi dei vini

Roma, 25. — Il Consiglio di Stato ha approvato il progetto di regolamento in esecuzione della legge 11 luglio 1904 diretta a combattere la frode nella preparazione e nel commercio dei vini. Il nuovo regolamento che andrà in vigore col primo ottobre prossimo sarà sollecitamente sottoposto alla sovrana sanzione.

LA SITUAZIONE A TERNI

Terni 25. — I colloqui tra Verzi operaio delle Acciaierie, i rappresentanti della Camera del Lavoro e il prefetto non approdarono a nulla.

Oggi i rappresentanti degli operai si sono riuniti a convegno col comm. Prina, il cav. Bettoni e il cav. Spadoni per tentare un'ultima via.

Il *Giornale d'Italia* dice che gli operai cattolici delle acciaierie hanno votato un ordine del giorno in cui sono espressi voti per una soluzione equa e pacifica del conflitto e un appello alla calma.

Un brigadiere dei carabinieri ucciso da un contadino

Roma 25. — Il *Giornale d'Italia* ha da S. Giovanni Campano che il brigadiere dei reali carabinieri Salvate fu ucciso con un colpo di zappa dal contadino Raponi Giovanni.

Un forte temporale a Roma

Roma, 25. — Stanotte si è riversato su Roma un forte temporale che è durato parecchie ore.

Sono caduti parecchi fulmini senza recare danno. La temperatura si è alquanto abbassata.

Asterischi e Parentesi

— In cerca di lavoro.

All'angolo di una viuzza, un uomo vestito decentemente ferma un viandante e ne segue questo dialogo:

L'uomo vestito decentemente. — Signore, abbiate pietà di me, ho fame! — E' un povero diavolo, un petente.

Il viandante. — Corpo di bacco, non è mica una bella cosa l'aver fame con questo caldo! Prendete qui, andate a mangiare (una moneta passa dalla sua nella mano dell'uomo).

Il petente. — Grazie, grazie signore! Ella mi salva la vita! Se sapesse!... Non sono un mendicante... Vorrei lavoro!...

Il viandante. — Lavoro? Con questa canicola?

Il petente. — Sono sei mesi che cerco un'occupazione e non la trovo! Sono laureato, professore di lingue, e farei di tutto...

Il viandante. — Poveretto! Che cosa potrei fare per voi? Niente! (colto da un'idea). Siete propenso a fare di tutto?

Il petente. — Anche lo spazzino! Anche lo spaccapietre... Ho tre figli...

Il viandante. — Siete laureato?...

Il petente. — Sì, signore. Mia moglie è malata!

Il viandante. — Poveretto, poveretto! Professore di lingue vive?

Il petente. — Vive...

Il viandante. — E di quali specialmente?

— Il petente. — Di lingue slave.

Il viandante (con accento di gioia). — Di lingue slave?... Di russo?...

Il petente. — Di russo antico, di russo moderno, di russo letterario, di russo volgare...

Il viandante. — Siete salvo! Io voglio... Avete detto che fareste di tutto?...

Il petente. — Di tutto e a qualunque prezzo!...

Il viandante. — L'ufficio è pagato lautamente...

Il petente. — Dio la benedica! (gli bacia le mani). Mia moglie! i miei figli!... (torna a baciargli le mani).

Il viandante. — Aspettate un po'. Mi benedirete poi. — Chi sa se l'ufficio vi piacerà!...

Il petente. — Se mi piacerà? Dovessi anche lavare i piatti!

Il viandante (lento e solenne). — Grazie alle mie relazioni, posso farvi nominare ministro russo degli interni.

Il petente, spalanca gli occhi come lanterne, indietreggia, le gambe gli si piegano di sotto, poi d'un tratto fa un balzo e scappa come se avesse il diavolo alle calcagna.

Il viandante. — Sono tutti eguali!... Domandano lavoro e quando se ne offre loro... ecco... fuggono!...

**

— Anche nella carta!

Ha fatto il giro di tutti i giornali e giornaletti la notizia che a Groninga (Olanda) si sta fabbricando una nuova specie di carta mediante le foglie della patata. E gli olandesi ritengono che tale fabbricazione farà una seria concorrenza alle altre specie di carta.

Se questa carta sarà adottata anche per i giornali, tutti noi che siamo costretti a fare dello spirito a getto continuo, avremo almeno una nuova scusa.

Quando infatti, un amico ci dirà:

— Sai caro, che fai proprio dello spirito di patata?

— Non sono io — si potrà rispondere — è la carta.

**

— La penultima.

— Il telefono è una grande invenzione.

— Hai ragione. Puoi dire a uno ciò che pensi di lui, senza essere obbligato a scappare.

**

— L'ultima.

Una bella signora (sulla spiaggia del mare a un marinaio): Perchè la nave è sempre di genere femminile? Certo perchè essa scivola via sulle onde così graziosamente, non è vero?

— Il marinaio: No, Signora, non è per questo, ma è perchè la loro fornitura costa tanto.

**

— L'ultimissima.

Qual è il colmo per un pompiere?

— Far *pompa* della propria abilità!

Il Congresso sionista a Basilea

Basilea, 25. — Il 27 corr. si aprirà il settimo Congresso sionista. Una delle questioni più importanti che saranno sollevate si riferisce all'accettare o respingere l'offerta di un vastissimo territorio nell'Uganda, per un esperimento di colonizzazione ebraica, fatta dal governo britannico.

Il congresso durerà parecchi giorni e vi interverranno parecchie centinaia di delegalità.

Il noto scrittore Max Nordau era stato officiato perchè accettasse di essere nominato presidente del Comitato esecutivo del movimento sionista, ma avendo egli rifiutato per ragioni di salute verrà invece eletto Waffsolin di Colonia.

Un'esposizione di pigmei africani

Londra, 25. — Da qualche tempo sono in Londra oggetto della curiosità più viva e dell'interesse più profondo alcuni pigmei, che il colonnello Harrison ha condotto seco dalla Grande foresta di Stanley, situata nello Stato libero del Congo, impegnandosi a ricondurli quando essi vogliono.

L'istituto antropologico di Gran Brettagna e Irlanda ha ora nominato una commissione di cui è capo sir Harry Johnston ex commissario britannico nell'Uganda, e fanno parte i professori Thomson e Gouland, e i dottori Keith, Rivers e Murray, allo scopo di studiare la conformazione dei pigmei dal punto di vista antropologico, e il loro linguaggio, che è un dialetto localmente conosciuto col nome di *monvu* e comune alle tribù popolanti la foresta di Ituri.

Sir Harry Johnston si è particolarmente dedicato a questo interessante studio filologico.

CRONACA PROVINCIALE

Da SACILE
Della seduta consigliare di domenica

Ci scrivono in data 25 (rit.):

Della seduta consigliare di domenica scorsa, in cui si trattava della nomina del Sindaco e della Giunta, non si è ancora detto abbastanza.

Apparve l'articolo dell'ex-consigliere Bernardino il Bello, arrabbiato per il materialismo del neo assessore socialista, che è gongolante per la nuova carica conferitagli. Nell'articolo seguente di un Nasone seduttore, si tace, forse a bella posta, delle schede bianche e delle assenze inattese.

E perciò non si fa cenno dei selmisti Matteo Gasparotto, Taddeo Candiani e Bartolomeo Padernelli, che per ordine superiore stettero a casa perchè il loro Capo era sufficiente a formare il numero legale.

Non obbedì all'ordine Martino dei Valentini, volendo gustare la gioia di ammirare per la prima volta in Consiglio colui, che lo aveva guarito de' suoi sette malanni, restituendogli le facoltà coniugali, che credeva per sempre perdute.

Fece la manca mastro Tita, che alcuni si ostinano a sopranominare il *moretto*, perchè pur avendo nella schiena venticinque anni di servizio consigliare non nasconde sotto l'ispida e folta barba che tre cappelli grigi. Egli, appena ottenuta, dopo splendida votazione, la medaglietta provinciale, a malincuore si decise ad abbandonare gli amici, che aveva il dì delle elezioni aiutato con tutte le sue forze, e a ritirarsi in esilio con l'indimenticabile Bernardino seco lui esclamando:

« Amici, in vita e in morte
« Beviam, del vino beviamo....

a cui rispose l'eco dell'altro assente e non mai abbastanza venerando eremita di Lusnitz, che *sub tegmine fagi*, disperatamente esclama:

« .... del vino cerchiam!

Ed in fine a portar *grilli* nei vaghi Camolli preferì di andare il Cavalier Gio. Batta, per svincolarsi dagli amplessi di coloro, che nelle recenti elezioni lo avevano sostenuto, mentre persin sua schiatta gli era contro.

Sulla terza scheda bianca, sulle intenzioni del signor Sindaco, sedutosi volentieri su una sedia alla destra della Presidenza (da cui Bernardino dedusse esser egli moderato)' e su quelle della nuova Giunta, non si è ancor detto l'ultima parola.

Da CORDENONS
Come finisce lo sciopero

Ci scrivono in data 25:

Lo sciopero delle setaiole può considerarsi finito; perchè da una parte i padroni sono e furono irremovibili nelle loro decisioni, e dall'altra le ragazze ormai si sono occupate in altri lavori.

Se in paese c'è ancora un po' di agitazione, questa è tutta dovuta alla presenza di tanti soldati, che benissimo potevano venir lasciati tranquilli alle loro sedi. L'ordine pubblico qui non fu mai turbato, e violenze qui non se ne sarebbero mai commesse, perchè nell'attuale dissidio non c'è odio contro nessuno del paese.

Se a Cordenons, invece di tanta truppa e di tanto apparato, avessero mandato quel distinto e tanto fra noi popolare funzionario che è il delegato sig. Birri con quattro soli carabinieri, le cose sarebbero andate infinitamente meglio.

Oggi, quando lo sciopero era finito, quando tutto era rientrato nel suo solito stato, fecero ingresso in paese due Compagnie di Fanteria venute da Belluno, a far che? A tener viva un'agitazione che era già morta.

L'autorità comunale e tutti qui deplorano tali misure eccessivamente precauzionali e quindi dannose alla pubblica quiete.

Da AVIANO
Echi di un fallimento

Ci scrivono in data 25:

Con sentenza del 3 corrente il Tribunale di Pordenone dichiarava il fallimento di Wassermann Mario, negoziante, di Marsure di Aviano. Corse subito la voce che il passivo fosse di oltre trentamila lire di fronte ad un attivo irrisorio, inquantochè il fallito aveva preso il volo.

Ma il più grave venne dopo. Con successiva sentenza del 21 corr. Il Tribunale estendeva il fallimento al sig. Francesco Wassermann, Sindaco di Aviano e padre del Mario.

E' da notarsi che il signor Francesco Wassermann è proprietario di una sostanza stabile rilevante, e tale coprirebbe esuberantemente ogni passivo.

Il provvedimento del Tribunale fece impressione perchè convolgerebbe il padre nei dissesti finanziari del figlio, mentre il Francesco Wassermann a quanto pare, sosterrebbe d'essere oggi la vittima principale. Intanto da oltre un mese il Wassermann, di fatto, non fungeva più da Sindaco.

Ci consta inoltre che il Wassermann, a mezzo dell'avv. Cristofori Antonio, ha già elevato opposizione nelle vie legali contro la sentenza che lo dichiara fallito.

Assisteremo quindi ad un forte ed importante dibattito giudiziario, sull'esito del quale vi informerò.

Da FAGAGNA
La rielezione del Sindaco e della Giunta

Ci scrivono in data 25:

Ieri nel pomeriggio si è riunito il Consiglio Comunale per la nomina del Sindaco e degli assessori.

Con voti 19 su 20 votanti e cioè all'unanimità venne rieletto Sindaco, com'era desiderio della grande maggioranza del paese il sig. Luigi D'Orlandi che tutti apprezzano ed ammirano per la serena equanimità e per l'abilità amministrativa, anche se non condividono pienamente le sue idee.

L'egregio uomo col quale ci congratuliamo per la riconfermatagli fiducia dei concittadini, ringraziò i colleghi e desistette, di fronte a tale plebiscito, dall'intenzione di non accettare la carica.

Assessori effettivi furono riconfermati i signori: Martini Luigi, Sacchi Giuseppe e Vanni degli Onesti nob. Giovanni; e nuovo eletto riuscì il neo consigliere cav. Attilio Pecile.

Nella carica di assessori supplenti vennero riconfermati i signori Burelli Angelo e Dreossi Angelo.

Da S. VITO al TAGLIAMENTO
30,000 lire al lotto

Ci scrivono in data 25:

Ben fortunato può dirsi quel tale che domenica scorsa giocando una quaderna secca di mezza lira per la ruota di Roma, vinse la bella somma di 30.000 lire nette d'ogni tassa, coi numeri 13, 16, 22, 26.

Si dice che il vincitore sia di Portogruaro.

Furono pure vinti due terni nella ruota di Venezia, uno di L. 1275 e l'altro di L. 270, sempre fra i giocatori del Banco-lotto di S. Vito.

Da VIGONOVO
Elezione del Sindaco e della Giunta

Ci scrivono in data 25:

Ieri si è riunito il consiglio comunale per l'elezione del Sindaco e della Giunta.

Furono riconfermati il sig. Angelo Della Schiava a Sindaco; ing. Nicolò Zilli, Antonio Gioi, Malnis Sfreddo Daniele, Nadin Giovanni ad assessori effettivi, quest'ultimo di nuova nomina in sostituzione del signor Basilio De Marchiò.

DALLA CARNIA

Da CERCIVENTO
Intorno al servizio postale
Si reclama la posta a Sutrio

Ci scrivono in data 25:

Il Comune di Cercivento non ha ufficio postale, ma un procaccia che si reca una volta al dì a quello di Paluzza per prelevare le corrispondenze. Da qualche anno però venne istituito anche a Sutrio un ufficio postale e si sentì subito il bisogno di ricorrere a questo ufficio perchè più comodo di quello di Paluzza. Per ciò faceva duopo del consenso della Direzione provinciale e la popolazione del Comune di Cercivento presentava analoga istanza a quel Consiglio che accoglieva ben volentieri la domanda rivolgendola a chi di ragione. Da quell'epoca ad oggi nulla s'è ottenuto ancora e non sappiamo spiegarci per quali ragioni la Direzione tiri tanto per le lunghe, non voglia, diremo, accordare un comodo a chi può averlo senza pregiudizio di alcuno perchè nessuno scapito risentirebbe l'amministrazione, sia che Cercivento ritiri la sua posta da Sutrio o da Paluzza.

Il comune di Cercivento è composto di due borgate: Superiore ed Inferiore, distanti circa un chilometro fra loro e sta sulla destra del But a nord di Sutrio ed a Ovest di Paluzza la quale invece sta a sinistra di detto torrente. La strada di accesso alla consorziale Caneva-Paluzza è quella che mette alle seghe di Sutrio e quindi cumulativa con questa, ed ha la direzione per un tratto di circa 500 metri da Ovest ad Est e per l'altro tratto, circa 2 chilometri, da nord a Sud. Per accedere a Paluzza invece vi è una strada mulattiera di accorciatoia la quale al primo tratto, di cui sopra, forma quasi angolo retto con quella che va a Sutrio, prendendo la direzione di Est, attraversa con un sentiero tortuoso e malagevole il torrente But le cui acque si passano mediante ponti volanti costituiti da uno o due legni aderenti fra loro e riquadrati superiormente che poi vengono asportati ad ogni piccola piena. Si arriva quindi alla Caneva-Paluzza a Sud di questo ultimo nella località detta del Bersaglio. Proprio dove si attraversa l'alveo del torrente esso ha la sua maggiore larghezza, circa 700 metri, e come si disse, in tempo di piena il postino non può servirsi di questa strada mancante di ponti ma deve invece fare il giro vizioso passando pel ponte di Sutrio e percorrendo tra andata e ritorno oltre 12 chilometri di strada.

La distanza diretta da Cercivento Inferiore a Paluzza attraverso il But è di chilometri 3, a Sutrio è di chilometri 2.500.

Dunque anche percorrendo l'accorciatoia abbiamo maggiore distanza per accedere a Paluzza che non a Sutrio, quindi la convenienza per Cercivento di avere il suo servizio postale in quest'ultimo ufficio. Non solo si migliorerebbe la condizione del procaccia, ma questi potrebbe collo stesso stipendio ritirare due volte al dì la posta: cioè quella della mattina e quella della sera alle tre. Dunque perchè non si concede questo favore ad un comune di circa 1200 abitanti, perchè si vuol trascurare l'interesse di tanti per semplice riguardo di alcuno, perchè questa ostinazione quando non può favorire nè pregiudicare gli interessi di nessuno nè portare onere allo stato? Ma non basta. Cercivento ha interessi speciali a Sutrio dove per gli affari con commercianti e negozianti in legnami, mobili, coloniali ecc. deve naturalmente recarsi pei propri bisogni ed in quest'occasione approfittare anche dell'Ufficio o viceversa.

Se la Direzione postale avrà ben vagliato e considerato, essa che può e deve conoscere per bene tutte queste cose non crediamo che vorrà più oltre ritardare ad esaudire i voti di questa popolazione favorendo e migliorando un servizio di sì vitale importanza.

Un cerebitto

Da TOLMEZZO
Il generale Cocito in Carnia

Ci scrivono in data 25:

Ieri arrivò a Tolmezzo e scese all'albergo «Leon Bianco» il general Cocito, ispettore degli alpini; era accompagnato dal capitano Ruzzomenti.

Oggi andranno a Paularo e poi si recheranno a Timau, ove probabilmente si troveranno i nostri alpini per un'ispezione.

Una settimana a Nevea

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 26 luglio ore 8 — Termometro 20.7
Minima aperto notte 14.3 — Barometro 752
Stato atmosferico: bello — Vento: N.
Pressione: crescente — Ieri: bello
Temperatura massima: 29 — Minima 16.3
Media: 22.67 — Acqua caduta ml.

PER L'ANNIVERSARIO DELL'ENTRATA UFFICIALE DELLE TRUPPE ITALIANE

Oggi ricorre il 39° anniversario dell'entrata trionfale delle truppe italiane a Udine.

Alla sede della Società dei Veterani e Reduci sventola il vessillo tricolore. Non così al Palazzo municipale e sull'alto del Castello e ciò perchè forse la Giunta municipale vuol dar saggio della propria originalità e non imitare le rappresentanze comunali di tutte le altre città del Veneto.

Il senatore di Prampero a Torino

Veniamo informati che alle feste cinquantenarie di Crimea che si svolgeranno nella prima metà di agosto a Torino con l'intervento dei Sovrani interverrà pure il senatore di Prampero assieme a 600 veterani.

Palestre pubbliche

Rimangono fissati per domenica 6 agosto alle ore 10, nei locali della Società udinese di ginnastica, e scherma:

a) il convegno dei capi-palestra distrettuali;

b) il convegno dei capi-palestra comunali del distretto di Udine;

c) il convegno dei soci della palestra pubblica di questo Comune e dei soci della società di ginnastica.

Interverrà per tal giorno il maestro Reyer-Castagna di Gorizia con 15 suoi allievi.

Il Capo-palestra provinciale
Dal Dan Antonio

IL SAGGIO ANNUALE
al Collegio delle zitelle

Ieri nell'istituto delle zitelle ebbe luogo il saggio annuale delle allieve e la distribuzione dei premi alla presenza di molte mamme e di buon numero di invitati.

La marcia ginnastica fu eseguita con grazia, piacque assai il — dialogo d'introduzione — recitato da tre angioletti bianco-vestiti, il — ringraziamento — detto molto bene da un'allieva interna, e così pure le poesie — Sono italiana — la bandiera italiana — chi è Dio? — Deliziosi i cori e la romanza — La mia povera mamma — cantata con voce dolcissima e con molto sentimento da una allieva di sesta classe.

Il merito di questo esito felicissimo del saggio di canto spetta all'egregio sacerdote don Placereani, che con tanto affetto e pazienza istruisce quelle buone giovinette.

Notiamo che fu la felice scelta delle poesie che esse recitarono e cantarono, perchè non si limitò a quelle che educano alla religione ed alle miti virtù domestiche, ma si estese ad altre che ispirano nobilissimi sentimenti patriottici.

Finito il saggio, le signore passarono a visitare l'esposizione dei lavori, dove c'era da ammirare una grande varietà di capi di biancheria accuratamente confezionati e altri oggetti tanto di pratica utilità, quanto di lusso: notevoli fra tutti un fazzoletto con ricamo in bianco a viole del pensiero, un lenzuolo e federa ed un quadro ad agopittura.

Sappiamo che l'istruzione elementare in questo istituto è molto ben condotta: ne fanno fede i brillanti esami di licenza che ogni anno le piccole allieve sostengono davanti alle commissioni nominate dal R. Provveditore agli studi. In questo istituto è istituita la sesta classe, e nel chiuso anno scolastico in questa fu svolto il programma della prima complemare. Le allieve frequentanti furono esaminate dalle prof. Teresa Zilli, Maria Beltrame e Bianca Angeli, docenti nella scuola normale.

L'esito fu soddisfacentissimo, e le esaminatrici ebbero molte parole di lode per le allieve e per le loro insegnanti, l'infaticabile e colta zitella Rachele Moriggia e l'egregia signorina Gisella Pasqualis, distinta allieva della nostra scuola normale. Le giovinette esaminate mostrarono le migliori attitudini allo studio, ed i signori preposti a questo istituto faranno opera buona col provvedere a continuare la loro coltura alle Normali, imitando altri istituti, e introducendo anche in questo una lodevolissima innovazione, resa necessaria dalle esigenze dei nostri tempi. *X*

VI ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE D'ARTE
della città di Venezia
Le cartoline illustrate

Anche quest'anno il maggior successo dell'Esposizione Internazionale di Venezia è costituito dalle Sale d'arte pura e d'arte applicata, in cui le decorazioni e le opere esposte, mirano a fondersi in geniale armonia.

Accanto alle Sale regionali italiane quelle nazionali straniere (*l'ungherese*, *la francese*, *la svedese*, *la tedesca*, *l'inglese*) stanno a dimostrare atteggiamenti diversi di spiriti e di forme.

Le une e le altre hanno prestato argomento ad una bella collezione di cartoline, le quali porgono una idea adeguata del vario, sontuoso, originale ordinamento della Mostra.

Chi desiderasse l'intera raccolta, deve rivolgersi alla Segreteria dell'Esposizione.

Camera di commercio
Servizio radiotelegrafico pel piroscafo «Lombardia»

Dalle ore zero del giorno 26 luglio 1905 alle ore 24 del giorno stesso, tutti gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti a passeggeri del piroscafo *Lombardia* della Società di Navigazione Generale Italiana.

I telegrammi appoggiano all'ufficio semaforico di Sagaponak.

La tassa per parola è di lire 0.63, oltre la tassa ordinaria per la via terrestre.

Le macchie del sole
e le minaccie di calori afosi

Dalla Specola vaticana è stata osservata una nuova macchia del sole che risulta di due nuclei e due penombre che si fondono in un intero sconvolgimento solare. Essa si estendeva l'altro ieri per un angolo di due gradi e 5" equivalente a una estensione di 91 850 chilometri, dei quali 30 mila formano la vastità del nucleo principale.

Gli astronomi specialisti in materia di macchie solari, e principalmente l'abate Moreaux, dichiarano che la recrudescenza delle macchie solari avrà per conseguenza immediata dei fortissimi calori, che raggiungeranno il loro massimo nel mese di agosto prossimo, e coincideranno coll'eclisse solare annunziata pel giorno 30 di detto mese.

IL VIAGGIO DELL'ON. MORPURGO
in Levante
Le colonie italiane della Romania

Come abbiamo già detto, l'on. deputato di Cividale, quale membro del Consiglio di vigilanza sull'Emigrazione nel suo recente viaggio, fatto in Levante, s'interessò della condizione dei nostri operai nei paesi ch'ebbe a visitare e specialmente in quelli della Romania. Sappiamo che sul risultato del suo viaggio l'on. Morpurgo farà una relazione al Consiglio del quale fa parte e perciò non possiamo entrare in dettagli, volendo egli mantenere su varie cose un delicato riserbo.

Ma poichè avemmo la fortuna di intrattenerci con lui sopra argomenti di cui è opportuno ed anche confortante dare informazione, riferiremo quanto abbiamo potuto sapere delle colonie italiane che si potrebbero dire stabili del nuovo Stato latino; delle condizioni dei nostri fornaciai e muratori (argomento più grave e delicato) l'on. Morpurgo parlerà nel rapporto al Consiglio di Vigilanza.

Interessante molto (ci diceva l'on. Morpurgo) è la colonia agricola di Cataloi nel distretto di Tulcea, situata nella parte orientale della Romania a metà strada circa fra la città di Braila e le foci del Danubio (Sulina). A Cataloi vivono circa 80 famiglie provenienti tutte dal Polesine. Ognuna di queste famiglie ha in affitto dallo Stato un numero di ettari proporzionato a quello dei membri adulti maschi della famiglia; ha una comoda casa, con cortile, orto e parecchi capi di bestiame (cavalli e buoi), di proprietà della famiglia stessa.

Queste famiglie che abitano tutte in una strada di Cataloi e formano un quartiere a parte, sono in Romania da 12 anni ed hanno serbato non solo la nazionalità e la lingua, ma l'affetto alla patria lontana. Non uno dei giovani italiani di Cataloi è mancato mai all'obbligo del servizio militare in Italia.

L'altra colonia italiana è quella delle cave di pietra a Iacobdeal. Le cave sono dello Stato, ma vengono esercite dal signor Stefanescu di Braila, che le sfrutta mediante 300 operai quasi tutti italiani. Buona parte di questi sono del Friuli (Maniago, Spilimbergo, Cividale) e guadagnano bene, fino a 300 lire al mese.

E' da rilevare che l'impresario provvede alle condizioni materiali e morali con una scuola, un piccolo ospedale, farmacia, magazzino cooperativo, cassa invalidità. Vi è perfino un teatro. Sono qui tutti con le loro famiglie.

In fine del colloquio l'on. Morpurgo ci disse che riportò ottima impressione dello Stato di Romania, per la fraternità della lingua e la comunanza dei sentimenti che i rumeni hanno congli italiani.

La Romania marcia a grandi passi sulla strada del progresso; essa che ha il culto delle memorie, in sommo grado, proclama sua antica madre: Roma.

PER I DANNEGGIATI DALLE INONDAZIONI

Somme pervenute al sig. Sindaco di Udine, Presidente del Comitato:

Rifusione — da parte della Giunta — della tassa municipale versata per il concerto seguito la sera del nove luglio	L. 30.—
Comune di Colloredo di Montalbano	» 30.—
Comune di Buttrio	» 100.—
Comune di Roveredo in Piano (a mezzo del R. Prefetto)	» 10.—
Presidenza della Società del Teatro di Tarcento (a mezzo del R. Prefetto)	» 198.50
Somma precedente	» 4455.25
Totale	L. 4823.75

BENEFICENZE

Alla Congregazione di Carità in morte di:

Marchi Teresa: Ditta frat. Tosolini L. 2.
Clauser Giovanni: Fam. Celentani L. 2.
Gallo-Gasparotti Pia: I signori Ronzoni Italico, Ronzoni Polibri, Mantovani Giovanni, Bon Lodovico, Romano Antonini, Giuseppe Bornancin e Montemerli Antonio assieme lire 15, Mauro Angelo 1.
Girardini Luigi: Morelli Lorenzo L. 1.

Al Comitato Protettore dell'Infanzia in morte di:

Corrado Falomo: Giovanni Tam lire 5, Evarisco Reccardini 1.

All'«Ospizio Cronici» in morte di:
G. B. Angeli: Nicolò Degani lire 2.

Alla «Dante Alighieri» in morte di:
Luca Zanutta: Chiaruttini prof. dott. Ettore lire 3.
Pia Gallo Gasparotti: Vincenzo Pittini lire 1.

All'«Ospizio Tomadini» in morte di:
Caterina Colussi ved. Bascchiera: avv. Feruglio dott. Angelo lire 2.
co. Maria Manni di Clausacco: co. Filippo Manin e famiglia lire 2.
Sergio Miani: Gl'impiegati della Banca Cattolica lire 5.

Alla «Scuola e Famiglia» in morte di:
Cav. Fernando Franzolini: Elisa Mucelli lire 2.
Maria Grafitti: Rosa Miani cent. 50.
Pia Gasparotti: Luigi Fabbruzzi lire 2, Stefano Masciadri 5.
prof. Silvio Mazzi: Luigi Bortolussi lire 2, co. Margherita Gropplero 5, co. Antonietta de Brandis 5.

Alla Casa di Ricovero di Udine in morte di:
G. B. Angeli: co. Sebastiano Montegnacco lire 1.
Dott. Ferdinando Franzolini: prof. Vincenzo Manzini lire 1, Ridomi Giuseppe 2.

Il teatro estivo

Da due sere agisce con successo al teatro estivo sorto nel cortile del Caffè alla Nuova stazione, la Compagnia eccentrica diretta dal cav. Marocco.

Anche ieri sera vi assistè un pubblico affollatissimo che applaudì i vari numeri del programma e specialmente le canzonettiste e i duettisti.

Questa sera si rappresenterà la commedia brillante in due atti: *Via Chiaia N. 129* e poi seguirà un attraente programma di Caffè concerto.

Maestro direttore d'orchestra è il signor Ferruccio Franiclicesich.

Il concerto di ieri sera

Attirò anche ieri sera in quel simpatico ritrovo che è il giardino dell'Albergo «Roma» un pubblico affollato e scelitissimo.

Sotto l'abile direzione del maestro Rambaldo Marcotti, si svolse applaudito un attraente programma, gustando contemporaneamente l'eccellente birra di Puntigam del sig. Ridomi.

Il pubblico ormai si è abituato a questi ameni e graditi ritrovi ove si passa assai bene la sera.

Avvelenamento involontario
ACIDO SOLFORICO INVECE DI OLIO DI RICINO

Questa mattina verso le 7 e mezzo certa Livia Caleffe volendo purgare coll'olio di ricino il suo piccino, gli somministrò invece dell'acido solforico.

Il bambino fu tosto preso da dolori e da vomito.

La madre accortasi del fatale errore, portò subito il figlioletto all'ospitale assieme alla boccettina contenente il rimanente del liquido venefico. Fu prontamente sottoposto alla lavatura dello stomaco, ma trovasi ancora in grave stato e non fu dichiarato fuori pericolo.

Ciclista atterrato da un ubbriaco. Questa notte all'una tornavano da Paderno il sig. Albano Guatti d'anni 29 in bicicletta e il sig. Antonini Giuseppe in motocicletta, proprietari dell'officina meccanica.

Giunti presso la villa Mirarose in Chiavris dal viottolo laterale sbucò un ubbriaco che andò brancolando a cadere addosso al sig. Guatti che fu gettato a terra assieme alla bicicletta.

Nella caduta riportò la frattura della clavicola destra.

Fu medicato all'Ospitale civile ove fu giudicato guaribile in un mese.

Oltraggia un vigile urbano. Ieri sera alle 8 e tre quarti venne arrestato il facchino Eugenio Vicentini fu Donato, d'anni 52 di Udine perchè in piazza S. Giacomo, oltraggiò il vigile urbano Lunazzi che lo invitava ad allontanarsi dal marciapiede dove era sdraiato a terra in modo da ingombrare il libero transito dei passanti.

VOCI DEL PUBBLICO

Ancora l'eredità Adami
Una rettifica al «Gazzettino»

Riceviamo:

Onorevole Direzione
del Giornale di Udine

Aggredito di nuovo dal *Gazzettino* di Venezia con affermazioni del tutto gratuite, false e per di più ingiuriose prego a pubblicare la seguente rettifica.

Torna in ballo la omai famosa eredità Bernardis. Ora è assolutamente falso quanto di nuovo afferma il *Gazzettino* con evidente malafede, dopo la rettifica fatta dal medesimo, dopo minaccia di querela, il 20 aprile dell'anno scorso e cioè:

I. Che nell'ultimo testamento olografo di Mgr. Bernardis, sia designato Adami unico erede, mentre il Bernardis conferma i *due summentovati eredi* (Adami e Bottussi), e ciò nell'ultimo testamento.

II. E' falso che solo il superfluo delle rendite dovesse andare a favore della pia opera erigenda durante la vita di Adami, mentre il Bernardis scrisse: «Dopo la mia morte... » (sarà eretta l'opera pia): e l'Adami lo conferma scrivendo ai Parroci di Cividale che «Mgr. Bernardis a voce ed in iscritto, a me e ad altri, ripetutamente espresse la volontà che venga coi suoi beni dopo la sua morte eretta un'opera a favore di Cividale in Cividale, come sarebbe un piccolo Collegio per gli aspiranti allo stato ecclesiastico... Noto che i suddetti beni (non il superfluo delle rendite) s'intendono devoluti all'opera stessa, dopo detratti alcuni oneri e legati.»

III. E' falso che il Bottussi si attenesse al primo testamento olografo mentre si attenne al terzo e ultimo.

IV. E' falso che per indurre l'Adami alla cessione dei suoi diritti fossero posti in opera mezzi straordinari.

V. E' parimenti falso che siano stati appelli e contro appelli al tribunale ecclesiastico di Roma.

Vero invece è:

I. Che Adami ricorse alla congregazione dei Vescovi e Regolari di Roma domandando la rescissione del contratto di cessione pretendendo di essere egli *unico erede* in forza delle disposizioni testamentarie di Bernardis.

II. Che la sacra Congregazione non lo ritenne per tale ma « gli E.mi Padri, tutto considerato hanno riconosciuto che non già per rigore di giustizia, ma per ragioni di convenienza sieno date al Sacerdote Adami altre lire 3000, a condizione però che il medesimo sacerdote rilasci *finale* e *generale* quietanza, in forma *juris valida* relativamente a qualsiasi diritto che gli potesse competere per qualsivoglia titolo sulla eredità Bernardis » — Decisione 3 marzo 1905.

III. Vero è che l'Adami anzichè rilasciare *finale e generale* quietanza appellò contro questa sentenza domandando: *a)* la somma di trentamila almeno: *b)* di essere riammesso e incardinato in diocesi di Udine: *c)* di essersi provvisto di un posto in modo da assicurargli di una onesta sostentazione: *d)* di essere messo a parte dell'amministrazione del Seminario di Cividale.

IV. Vero è che la Sacra Congregazione il 14 luglio corr. respinse tutte queste pretese intimando all'Adami *di non più muoversi*, colla opposizione alla sentenza dell'*amplius*.

Avverto che tengo in mano i documenti autentici per provare tutte queste mie affermazioni.

Che se l'Adami come assicura il *Gazzettino* si rivolgerà ai Tribunali civili in onta della tassativa sentenza del Tribunale ecclesiastico romano, è con positivo disprezzo delle leggi e pene canoniche, ci pensi lui: per parte mia ho tanto in mano da difendermi anche presso quei Tribunali.

Can. dr. *Luigi Pelizzo*
rettore del Seminario

STELLONCINI DI CRONACA

Le « gubane » del *Crociato*

Il *Friuli* e il *Crociato*, in commovente accordo, hanno ieri rilevato che il *Giornale di Udine*, mentre si compiace del successo dei liberali alleati ai cattolici a Padova, combatte l'amministrazione di Cividale fatta di assessori clericali con un sindaco liberale.

Il *Crociato* soggiunge:

« Adunque il *Giornale di Udine* non vuole unione, concordia nel campo amministrativo, vuole cieca e servile sottomissione da parte dei cattolici. Si vede proprio che Gisulfo non può adesso venir inghiottito da quei del *Giornale* ammenochè gli assessori di Cividale non diventino tante... *gubane.* »

Noi siamo troppo liberali, per pretendere le sottommissioni di cui parla il foglio cattolico. Ma a Cividale come altrove domandiamo dai cattolici della schiettezza e della lealtà.

Per salvare i comuni dalle impreparate, sperperatrici, e pur troppo spesso disastrose amministrazioni radicali, noi possiamo approvare un accordo coi cattolici — ma alla condizione esplicita che i cattolici (come avviene a Venezia e a Padova) si dichiarino ossequienti apertamente e lealmente alle istituzioni nazionali. Dove non è così; dove, come a Cividale, sulla soglia della Porta Orientale, i cattolici hanno alla testa uomini che militano contro le istituzioni nazionali e si compiacciono di vilipendere e di calunniare associazioni patriottiche, come la *Dante Alighieri*, l'accordo non può sorgere, nè sorgendo può continuare.

Perchè noi, è bene ripeterlo, non vogliamo abdicare, sopra alcun punto, al nostro programma liberale nazionale, che da quasi quaranta anni viene difeso in queste colonne con costanza, con ardore, con pieno disinteresse. Se la ragione comune dell'accordo, che è quella di liberare la città dal governo dei confusionari, può consentire che ognuno, rispettandosi a vicenda (e qui sta la vera, fondamentale differenza fra il contegno dei liberali e quello dei radicali, i quali non rispettano, ma avversano e mirano alla distruzione), rimanga al proprio posto, l'accordo diviene possibile. Se no, no.

Ma per Cividale un altro motivo e ben grave ci spinge a combattere la nuova amministrazione: a Cividale persone che si vituperavano e si sputacchiavano, fino a ieri, per il solo tornaconto personale, hanno da un giorno all'altro fatto l'alleanza prima bancaria e poi amministrativa; ed hanno costituito una specie di ditta per governare a modo loro l'antico municipio. La nomina a sindaco del buon signor Gio. Batta Angeli, al quale si fecero fare anche le dimostrazioni dal popolo (la macchina funziona ormai egregiamente!), la chiamata di questo vecchio liberale, fino a ieri risoluto avversario dei metodi clericali, a capo di una giunta clericale, non è solo una incoerenza, ma una scorrettezza della specie meno bella ed è un abuso deplorevole.

Noi non domandiamo, come pretende il *Crociato*, che gli assessori del comune di Cividale siano delle *gubane* — ma crediamo sia lecito di chiedere che essi siano degli uomini indipendenti e con la testa a posto e non degli strumenti da cinematografo.

Abbiamo detto.

CRONACA GIUDIZIARIA

Corte d'Assise

Un omicidio preterintenzionale nel Würtemberg

La discussione

L'udienza antimeridiana si chiuse colla perizia psichiatrica del prof. Antonini colla quale concluse che il Della Donna nel momento in cui vibrò il colpo era in tale stato d'infermità di mente per alcoolismo, da rendersi irresponsabile dei propri atti.

Nel pomeriggio parlarono il sostituto procurator generale cav. Randi che sostenne la responsabilità dell'accusato col beneficio della semi ubbriachezza, e il difensore avv. Bartacioli che concluse chiedendo un verdetto che ammetta la ubbriachezza completa, la concausa e la provocazione.

Il verdetto

Dopo parecchie letture e dopo un breve incidente sui quesiti i giurati alle 5.15 entrano nella camera delle loro deliberazioni e ne escono alle 6 meno dieci minuti.

Il capo dei giurati cav. uff. dott. Gualtiero Valentinis legge il verdetto con cui il Della Donna è ritenuto colpevole di ferimento seguito da morte in istato di semi ubbriachezza, col beneficio della concausa e della provocazione.

La sentenza

In base a questo verdetto il P. M. chiede che il Della Donna sia condannato a 2 anni, 2 mesi e dieci giorni.

L'accusato domanda clemenza.

La Corte si ritira e poco dopo rientra, e il Presidente legge la sentenza con cui il Della Donna è condannato ad anni tre e mesi quattro di reclusione e agli accessori di legge.

Contro un segretario comunale

Oggi è cominciato il processo contro Fabris Francesco fu Nicolò d'anni 47 già segretario comunale di Trasaghis; accusato di truffa continuata per la somma di L. 11,709.33; di peculato continuato per la somma di L. 2,572.82; di truffa continuata per vari importi; di peculato e falsi continuati.

Vi sono 65 testimoni d'accusa.

La difesa non ha presentato lista di testi.

Nell'udienza di questa mattina dopo la formazione della Giuria di cui è capo l'avv. Pompeo Billia, e dopo la lettura del lunghissimo atto d'accusa, sono introdotti i periti Bortolotti Arnaldo, segretario comunale di Tricesimo e Molinaris Luigi, impiegato alla Ragioneria municipale di Udine.

Il perito calligrafico prof. Selvatici non si presenta.

La domanda di rinvio

A questo momento l'avv. Driussi insiste sulla domanda di rinvio del processo già inoltrata appena notificatagli la requisitoria.

Una settimana a Nevea

Da chi è partita l'iniziativa per il Convegno di Björkoe

Londra, 25. — Si telegrafa da Pietroburgo: Da informazioni da ottima fonte risulta che l'iniziativa per il convegno di Björkoe è partita dall'imperatore Guglielmo. Questi espresse allo czar il desiderio di avere un abboccamento con lui, dichiarando che alla scelta del luogo del convegno non annetteva alcuna importanza e che si sarebbe volentieri recato nelle acque russe.

Vienna, 25. — La *N. F. Presse* ha da Parigi: Qui non si vuole ammettere che l'iniziativa del convegno sia partita dallo czar e si insiste a dire che fu Gugliemo II ad esprimere in modo molto pressante il desiderio di voler conferire con lo czar, il quale non poteva rispondere con un rifiuto senza usare all'imperatore uno sgarbo.

Il *Temps* dice inoltre che il Governo russo aveva informato il ministero francese dell'imminente intervista.

Visby 25. — L'imperatore Guglielmo arrivò stasera a bordo dell'« Hohenzollern ».

I plenipotenziari per la pace

Nuova York, 25. — Il barone Komura col seguito è arrivato oggi a mezzodì a Yersey City ed è stato accompagnato a Nuova York da una deputazione di mercanti giapponesi.

Parigi, 25. — De Witte accompagnato dall'agente commerciale russo a Parigi, Rafalovich, partirà domani per Cherbourg, dove s'imbarcherà per l'America del Nord.

Pozzi petroliferi incendiati dal fulmine

Vittime umane

Londra 25. — Un telegramma da Houston (Texas) reca che undici pozzi di petrolio furono colpiti dalla folgore, e s'incendiarono. Dodici persone perirono; cento sono senza tetto.

Una guida alpina precipitata in un burrone

Trento, 25. — La guida alpina Francesco Cordella, da Primiero, mentre raccoglieva rododendri nella Cavalozza, precipitò in un burrone. Fu trovato informe cadavere.

Il colèra ad Aden

Colombo, (*Ceylon*) 6. — Da nostra corrispondenza particolare apprendiamo che il posto inglese di Aden continua ad essere infetto da peste e colèra. I piroscafi con passeggieri diretti alle Indie ed all'Estremo Oriente non toccano questo porto.

LA FEBBRE GIALLA IN AMERICA

Nuova Orleans, 25. — Qui si verificarono 17 casi di febbre gialla.

Il 10° Congresso internazionale della stampa

Liegi, 25. — Oggi si è inaugurato con molta solennità, nella sala delle sedute del Palazzo di Giustizia, il decimo congresso internazionale della stampa. Sono giunti delegati delle Società della stampa di tutti i paesi.

Il presidente Singer aprì il congresso con un lungo discorso.

Quindi il governatore della provincia di Liegi salutò i congressisti in nome del Governo, con un discorso molto sentito e, dopo rilevata l'importanza della stampa, chiuse col grido: « Viva i sovrani di tutte le nazioni qui rappresentate! Viva la sovrana di tutti i sovrani e delle loro nazioni! Viva la stampa! (Vivissimi applausi).

LA BANCA COOPERATIVA UDINESE
avverte che gli Uffici vennero trasportati in via Cavour N. 24 (Palazzo ex Mangilli).

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

NON ADOPERATE PIÙ TINTURE DANNOSE
Ricorrete alla VERA INSUPERABILE
TINTURA ISTANTANEA
(brevettata)
Premiata con Medaglia d'oro all'esposizione campionaria di Roma 1903.

R. Stazione sperimentale agraria di Udine
I campioni della Tintura presentata dal signor Lodovico Re bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono nè nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; nè altre sostanze minerali nocive.
Udine, 13 gennaio 1901.
Il direttore *Prof. Nallino*
Unico deposito: presso il parrucchiere LODOVICO RE, Via Daniele Manin.

GABINETTO DENTISTICO CRACCO
Direzione medico-chirurgica
ESTRAZIONI SENZA DOLORE
Otturazioni in porcellana, platino, oro
DENTI ARTIFICIALI IRRICONOSCIBILI
Correzione dei difetti del palato e delle anomalie dentali
(Scuola americana)
Via Gemona, 26

Noleggio cavalli e stallo
I sottoscritti portano a pubblica conoscenza di aver assunto l'esercizio dello stallo ex Cecchini in via Cavallotti (Gorghi) con noleggio cavalli, servizio *landeaux* per nozze ecc.
Fiduciosi di vedersi onorati di numerosa clientela assicurano una perfetta e decorosa puntualità nel servizio.
F.lli Pesante

GABINETTO DENTISTICO
del Chirurgo M.° Dentista
ALBERTO RAFFAELLI
PIAZZA MERCATO NUOVO N. 3 - UDINE
Riceve dalle ore 9 ant. alle 5 pom.

AFFITTASI
pel 1° Agosto fuori porta Villalta (villa Mangilli), casa formata al pianoterra di 5 ambienti con cortile, orto e tettoia, al 1° e 2° piano 6 camere.
Per trattative rivolgersi al sig. Valentino Linda via Rialto N. 13.

Cercasi subito
LOCOMOBILE DA 10 a 20 CAVALLI
Per informazioni rivolgersi all'ufficio di questo giornale.

Appartamento d'affitare
in casa Dorta Riva del Castello II piano.
Rivolgersi all'offelleria Dorta, Mercatovecchio.

E' sicuro di impiegare bene i proprii denari, chi pubblica avvisi di *réclame* sul *Giornale d'Udine*, il più vecchio e accreditato diario del Friuli.

FERRO-CHINA BISLERI
L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.
VOLETE LA SALUTE??
Bevete il FERRO-CHINA-BISLERI
MILANO
Il Dott. FRANCESCO LANNA, dell'Ospedale di Napoli, comunica averne ottenuto « risultati superiori ad ogni aspettativa » anche in casi gravi di anemie e di » debilitamenti organici consecutivi a » malattie di lunga durata ».

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI e C. — MILANO

LA DIREZIONE DEL COLLEGIO SILVESTRI
si pregia di avvertire che durante le vacanze autunnali l'Istituto rimane aperto a quei giovani che, dovendo nel prossimo ottobre sostenere gli esami, hanno ora bisogno di lezioni speciali nelle singole materie.
Gli ottimi risultati ottenuti dai convittori di questo Collegio fino ad ora valgano ad assicurare che nulla si trascura per bene apparecchiare i giovani alle prove finali.
Si accettano anche esterni. - Retta modica.

Casa di cura chirurgica
del
Dott. Metullio Cominotti
Via Cavour N. 5
TOLMEZZO
Malattie chirurgiche e delle donne
Consultazioni tutti i giorni
eccettuati il martedì e venerdì

IL FRANCESE
L'INGLESE
IL TEDESCO
LO SPAGNUOLO
s'impara indiscutibilmente in tre mesi e senza maestro, con i metodi accelerati con la pronunzia di ogni parola del Prof. SIAGURA di GENNUSO, premiati all'Esp. di Parigi ed encomiati dal Min. della P. I., da Accademici, da Deputati e da Prof. Metodo Francese, Inglese, Spagnuolo, L. 4.30 il vol., Tedesco L. 4,80. Raccomandiamo pure i Manuali di Conversazione, adottati in Istituti del Regno. Francese, Inglese, Tedesco, Spagnuolo, L. 3,80 il vol. Inviare vaglia Società Editrice Dante Alighieri, Via dei Prefetti 15, Roma.

PER VILLEGGIATURA
Al Negozio Quintino Leonciui in Mercatovecchio trovasi un ricchissimo assortimento di appetitose *specialità alimentari conservate in scatole, flacons, ecc.* di grande comodità e vantaggio per i signori villeggianti.

Avviso d'asta
In Cividale, il giorno 1. agosto 1905, ore 8 ant. seguirà la vendita di tutte le merci (manifatture cotoni, ritorti filati ecc.) esistenti nel negozio del fallito Biasizzo Valentino, Borgo Ponte N. 21.
Il Curatore *avv. Guido Ballini*

IL DIABETE
Viene sicuramente e razionalmente curato con le **Pillole Antidiabetiche** e l'**Elisir Eupeptico del prof. Cusmano**, Farmacista chimico.
Uniformandosi al concetto moderno sulla natura del **Diabete** la cura Cusmano associa sapientemente quei farmaci capaci di neutralizzare la causa del male senza danneggiare l'organismo. Superiore in questo agli altri metodi di cura che si preoccupano solo di fare scomparire parzialmente qualcuno dei sintomi, senza curarsi del danno che l'organismo risente per la cura non appropriata. Gli effetti ottimi sin'ora ottenuti fan sì che la **Cura antidiabetica Cusmano** è destinata ad incontrare l'universale approvazione. Una scatola di Pillole ed una bottiglia di Elisir, essendo indispensabile associare le due differenti preparazioni per ottenere la guarigione costano **L. 15**, cura completa L. 29 più L. 1.25 per spese postali e cassetta.
Rivolgersi unicamente alla Ditta concessionaria.
A. VALENTI
Via delle Carrozze Roma 51,

AMELIA NODARI
Ostetrica eminenziata della R. Università di Padova
Perfezionata nel R. I. O. Ginecologico di Firenze
Diplomata in massaggio con unanimità e lode
Servizio di massaggio e visite a domicilio
Dà consultazioni dalle ore 13 alle 15 di ogni giorno
Via Giovanni d'Udine n. 18
UDINE

Venezia S. Marco, Calle Ridotto, 1389
Malattie d'Orecchio, Naso e Gola
Dott. Putelli, Specialista
Consultazioni 11 — 12 e 15 — 17
In PORDENONE: il primo sabato di ogni mese, Albergo « 4 Corone » ore antimeridiane.

LA PREMIATA OFFELLERIA
Pietro Dorta e C.i
Mercatovecchio N. 1
si assume servizi completi per **nozze**, **battesimi** e **soirée** anche in provincia.
Copioso assortimento con deposito **bomboniere** e **confetture.**
Esclusiva vendita del cioccolatto al latte *Gala-Peter*.

GABINETTO DENTISTICO
D.r LUIGI SPELLANZON
Medico Chirurgo
Cura della bocca e dei denti
Denti e dentiere artificiali
Udine — Piazza del Duomo, 3

Dott. Giuseppe Sigurini
Cura della nevrastenia e dei disturbi nervosi dell'apparecchio digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.) — Consultazioni in casa tutti i giorni dalle 11 alle 14. **Via Paolo Sarpi N. 7** (Piazza S. Pietro Martire) **Udine.**

UDINE — Via Teatri N. 1 — UDINE
CAMPIONARIO DI ARTICOLI BREVETTATI
DELLA
Antica Ditta GODIN di Francia

CUCINE ECONOMICHE
tutte in ghisa maleabile, le più perfette e di notevole risparmio nel consumo del combustibile.
UTENSILI DA CUCINA in getto inossidabili
LISCIVAIE PORTATILI di più grandezze
Caminetti, Caloriferi, Vasche da bagno, **Riscaldatori, Lavabos** a fontana, **Pompe** d'ogni genere, **Apparecchi** inodori, **Sedili** alla turca di diverse specie, **Orinatoi** di tutte le forme, **Articoli** per scuderia, **Vasi** per giardini, **Bordure, Porta Bouquets** a smalto e nichelati, **Lettere** e **Cifre** per insegne.
Depositario F. BRANDOLINI Udine e Stazione per la Carnia

Giornale di Udine (41)

UN TIPO DI DONNA

ROMANZO

(Dal francese per U. d. C.)

Ugo spiegò:

— Ero tormentoso per l'indisposizione di Marcella.... allora, quando fu la mezzanotte, e Iusvy andar doveva tutto solo, lo pregai di ricondurmi...

Suo malgrado, guardò Maria ed aggiunse:

— E sono rientrato improvvisamente!

— Ed il portinaio vi ha inteso subito? disse il marchese.

— Sì... quasi....

— Tanto meglio! temeva che il vostro ritorno fosse....

Il marchese s'arrestò. Sentiva a lui d'intorno un'inquietudine, un malessere che non si spiegava. Sua moglie aveva una fisonomia atroce e sembrava improvvisamente invecchiata; Paolo era inquieto. I suoi begli occhi franchi guardavano qua e là, come se temessero qualche cosa d'impreveduto. Pourville restava silenzioso. E poi, sul principio della colazione, la zia Clara non aveva aperta la bocca che per dire in modo strano, che Mariuccia non aveva dormito così bene come madama Montmir. Montmir era nervoso ed aggressivo. Morières, d'Argonne, la signora d'Argonne e d'Autin, parevano preoccupati, ma da una preoccupazione differente, causata egli si diceva dall'atmosfera dell'ambiente stesso.

In quanto a Marcella, sembrava perfettamente tranquilla, ed a lui faceva l'effetto d'una tacchina bellissima. Rimarcando che quelli senza apparenti preoccupazioni erano appunto gli stessi assenti della notte egli indovinò vagamente che qualche cosa aveva dovuto passare di doloroso per la povera Maria. E le supposizioni sue, senza essere la verità istessa, s'avvicinavano però. Dopo colazione, mentre si giuocava al bigliardo, e si tirava al bersaglio, egli rimarcò la medesima tensione, la medesima indefinita inquietudine nel contegno de' suoi invitati.

Maria appoggiate le mani ai bracciali della sua poltrona sembrava sognare, gli occhi lontani, il gaio viso improntato ad una dolorosa rassegnazione.

Quando, verso le due, ciascuno si preparava per andare al bagno ella disse a suo marito:

— Avete ragione di trovarmi cattiva cera, non mi sento troppo bene.... Io resterò, e giacchè andate a Lione non c'è bisogno di me.....

Ella uscì col marchese, e Paolo stava per seguirli allorchè la signora Dorsay che dopo la colazione era rimasta immobile, a denti serrati, assisa presso una tavola ove pareva leggesse dei giornali, l'arrestò:

— Fermati un istante, vuoi?

E come inquieto egli tornava a lei:

— Io penso che vorrai dire la verità a tuo fratello! fece d'un tono che ordinava.

Egli balbettò:

— Ma... è impossibile! è impossibile!

— Ebbene, mio piccolo, tu commetti un'infamia...

— Oh! zia Clara!

— Completa...

— Ma dire a Ugo che...

Ed a un tratto domandò:

— Ma come sapete voi? Che cosa sapete?

— Ero là questa notte.... Ti avevo prevenuto ieri sera che avrei inteso tutto! Da sei mesi, sono al corrente, come tutti, di quello che d'altronde salta agli occhi.... Sono rimasta sorpresa l'altro giorno, quando tu che danzeresti sulla testa, e che avevi aperta la bocca per accettare, hai rifiutato d'andare al ballo dei Bracieux....

— Ma per tanto!....

— Allora, ieri, pensi ch'io ho creduto all'emicranie di tua cognata?

— Zia Clara, io...

— Non vi hanno zie Clare, per l'istante... non c'è che una brava donna ed un bravo uomo, se tu preferisci così, che ti dice che ingannando in questo modo il fratello eccellente che t'ha allevato e che ti adora, fai un'azione bassa, ignobile, ignobile, m'intendi?

Paolo piangeva. La signora Dorsay riprese:

— Non si tratta di piangere, ma di uscire da una situazione abbominevole... Ugo, che mi punge sovente, dopo che è sposato sopratutto, è stato per te il più squisito degli amici... è stato a venticinque anni, costretto a vivere presso tua madre, per fare di te il gentil giovanetto che sei, che eri almeno.... e degli uomini a venticinque anni, che vivono con una matrigna, per allevare un fratellino che non è loro fratello che a metà..... non ce n'è mica delle flotte, tu sai!

Il piccolo Paolo s'era seduto accanto la sua madrina, e disse piangendo sempre:

— So bene che è male! ma io l'adoro zia Clara! l'adoro!... se sapeste!...

— So, mio piccolo! so! ma lui anche l'adora e più profondamente di te, e il suo amore è rispettabile quanto incomprensibile.

Egli mormorò infinitamente sorpreso:

— Incomprensibile?

— Eh sì! io non comprendo come un uomo intelligente possa amare altrimenti che di passaggio quest'oca.... oh! superba se tu vuoi, ma ugualmente un'oca... e neppur bianca, oh no!...

Come lui nulla rispondeva, la signora Dorsay riprese:

— D'altronde, il gusto prolungato per quella bella ragazza senza cuore e senza spirito, è un gusto di famiglia... poichè Morières che l'aveva presa per la sua ammirabile bellezza, se ne è stancato subito....

Paolo s'alzò:

— Morières? che cosa dite?...

— Dico ciò che tutti sanno, tu eccettuato....

— Voi pretendete che....

— Dolcemente, mio caro! io non pretendo nulla, affermo.... Ho visto una sera, alle cinque, mentr'io uscivo dai Vonacourt, Marcella che entrava da Morières.....

— L'avete creduto..... ella saliva forse dai Vonacourt....

(*Continua*)

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Medaglie d'argento e d'oro ottenute alle principali Esposizioni d'Igiene e centinaia di dichiarazioni d'illustri medici specialisti d'Ospedali per Bambini e di privati attestano che la

Farina Lattea Italiana

PAGANINI VILLANI & C. — MILANO

è arrivata oramai alla maggiore perfezione pel gusto, per la digeribilità e per la potenzialità nutritiva tanto da essere giudicata *almeno pari per bontà* alla Farina Lattea Estera. — Tutte le madri diano dunque la preferenza al prodotto *Paganini Villani & C.* e domandino *assolutamente* sole le scatole portanti la seguente marca di fabbrica.

Badare alle contraffazioni: Attenzione!

La dicitura *Paganini Villani & C.* sul marchio di fabbrica deve essere stampata in rosso. — *(Vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie del Regno).*

USATE SOLO LA CHININA-MIGONE

Gradevolissima nel profumo
Facile nell'uso
Disinfetta il Cuoio Capelluto
Possiede virtù toniche
Allontana l'atonia del bulbo
Combatte la Forfora
Rende lucida la chioma
Rinforza le sopraciglia
Mantiene la chioma fluente
Conserva i Capelli
Ritarda la Canizie
Evita la Calvizie
Rigenera il Sistema Capillare

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri, Profumieri e Parrucchieri.

Deposito Generale da *MIGONE & C.* - Via Torino, 12 - MILANO. — Fabbrica di Profumerie, Saponi e Articoli per la Toeletta e di Chincaglierie per Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar - *DEPOSITO IN*

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.

RISCALDAMENTO A TERMOSIFONI

ad acqua calda o a vapore, coi sistemi i più sicuri e perfezionati

Caldaie Americane insuperabili per potenzialità, rendimento e durata, con consumo minimo. — Radiatori e materiali garantiti di primissima qualità. — Immediata esecuzione con personale tecnico esperto. — Garanzia assoluta di funzionamento perfetto.

VISITARE IMPIANTI CAMPIONE — LISTINI E PREVENTIVI A RICHIESTA

Ing. ANDREA BARBIERI & C. Via Dante, 26 - PADOVA

IMPIANTI di: acetilene, apparecchi sanitari, campanelli elettrici, idraulica, pompe, arieti, ecc. — Deposito generale del Carburo di Terni

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia	ARRIVI a Udine
O. 4.20	8.33	D. 4.45	7.43
O. 8.20	12.7	O. 5.5	10.7
D. 11.25	14.15	O. 10.45	15.17
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.5
O. 17.30	22.25	O. 18.37	23.22
D. 20.5	22.45	M. 23.7	3.45

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.10	9.05	10.38	M. 6.07	8.10	8.58
M. 12.55	16.46	19.46	M. 11.50	14.20	15.21
M. 19.25	20.50	22.45	M. 17.30	20.53	21.39

Udine	S. Giorgio	Portogr.	Portog.	S. Giorgio	Udine
D. 7.10	7.59	8.38	D. 8.20	9.01	9.58
D. 12.55	13.54	15.—	D. 13.05	14.—	15.21
D. 17.56	18.57	20.01	D. —.—	17.—	18.36
D. 19.25	20.34	—.—	D. 20.10	20.53	21.39

Casarsa	Port.	Venezia	Venezia	Port.	Casarsa
O. —.—	6.—	8.11	O. 5.30	7.43	9.2
D. —.—	8.42	10.—	D. 7.—	8.12	—.—
A. 9.25	10.05	12.17	O. 10.25	12.55	13.55
O. 14.30	15.10	18.20	O. 16.50	19.05	20.53
18.37	19.20	—.—	D. 18.50	20.05	—.—

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Trieste	PARTENZE da Trieste	ARRIVI a Udine
O. 5.25	8.30	M. 21.25	7.32
O. 8.—	11.23	D. 8.25	11.6
M. 15.42	19.46	M. 8.5	12.50
D. 17.25	20.30	O. 16.25	19.42

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 5.54	6.20	M. 6.36	7.02
M. 9.05	9.32	M. 9.45	10.10
M. 11.15	11.43	M. 12.10	12.37
M. 15.32	16.08	M. 17.15	17.46
M. 21.45	22.12	M. 22.22	22.50

da Udine	Staz. Carnia		a Pontebba
O. 6.17	arr. 7.43	part. 7.47	9.10
D. 7.58	» 8.51	» 8.52	9.55
O. 10.35	» 12.9	» 12.14	13.39
D. 17.15	» 18.7	» 18.8	19.13
O. 18.10	» 19.50	» 19.57	21.20

da Pontebba	Staz. Carnia		a Udine
O. 4.50	arr. 6.	part. 6.8	7.38
D. 9.28	» 10.9	» 10.10	11.—
O. 14.39	» 15.40	» 15.44	17.9
O. 18.39	» 19.50	» 19.52	21.25
D. 18.22	» 19.—	» 19.2	19.45

PARTENZE Venezia	S. Giorgio	ARRIVI Trieste	PARTENZE Trieste	S. Giorgio	ARRIVI Venezia
D. 7.—	9.01	10.38	M. 6.07	7.54	10.—
O. 10.25	14.—	—.—	D. —.—	9.02	12.17
M. —.—	16.46	19.46	M. 11.50	14.—	17.37
M. 18.50	20.47	22.45	O. 17.30	19.04	21.30

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.15	10.03	O. 8.7	8.53
M. 14.35	15.27	M. 13.10	14.—
O. 18.40	19.30	O. 17.23	18.10

Orario della Tramvia a Vapore

Udine - S. Daniele

PARTENZE da Udine R. A.	S. T.	ARRIVI a S. Daniele	PARTENZE da S. Daniele	S. T.	ARRIVI a Udine R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	—.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	13.30
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	8.28
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

Fra le più elementari prescrizioni igieniche per ottenere *Acqua sana e fresca* negli usi domestici v'ha quella di sostituire le pompe ed i pozzi aperti coi

Pozzi coperti od elevatori d'Acqua

Brevetto Jonet

Massima semplicità e sicurezza.
Funzionamento facilissimo per qualsiasi profondità.
Evitato ogni pericolo di caduta di persone od altro.

Migliaia di applicazioni fatte in Francia, Italia ecc. — Adottato dalle Ferrovie.

Prezzo: Modello comune . . . . L. 235
» rinforzato per uso pubblico » 340

Unici concessionari per la fabbricazione e vendita in Italia:

Ing. Gola e Conelli

Milano - Via Dante, 16 - Milano.

Udine, 1905 — Tipografia G. B. Doretti